



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica di Quaresima – 19 marzo 2017

Liturgia della Parola: *Es.17,3-7; **Rm.5,1-2.5-8; ***Gv.4,5-42

La preghiera: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

Il Vangelo di Giovanni

Con questa terza domenica di quaresima iniziamo la lettura di tre brani del vangelo di Giovanni: l'incontro con la samaritana (cap. 4); la guarigione del cieco nato (cap. 9) e la risurrezione di Lazzaro (cap. 11) che costituiscono un piccolo percorso per riscoprire e riappropriarsi della nostra vocazione fondamentale: quella battesimale.

Questa prospettiva orienta la riflessione sui tre episodi raccontati da Giovanni, ma non la esaurisce perché ciascuno di essi consente e richiede almeno quattro livelli di lettura e di comprensione: quello letterale e storico; quello centrato sul mistero del Figlio che si fa carne; quello della vita della comunità cristiana e quello in prospettiva della promessa di vita eterna.

L'incontro con la donna samaritana al pozzo di Giacobbe e poi con gli abitanti samaritani di Sicàr, coinvolge più piani e più temi.

Diversi piani...

C'è il piano umano segnato dalla necessità (acqua, sete, possibilità di attingere); dalle diversità uomo – donna e da quella etnica e religiosa: giudei – samaritani.

C'è il piano esistenziale: chi è realmente Gesù e chi è realmente questa donna; quale sia la verità della loro esistenza.

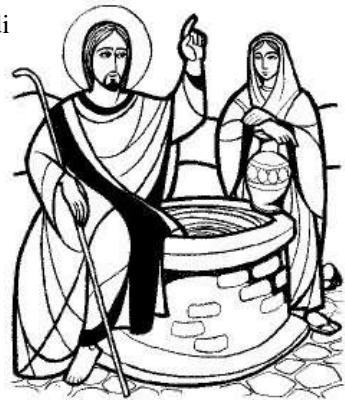
C'è il piano religioso e salvifico che si muove tra aspetti istituzionali (il luogo delle preghiere), agli aspetti conoscitivi (il Monte su cui onorare Dio) ai titoli attribuiti a Gesù (profeta, messia, salvatore del mondo).

Ci sono gli aspetti personali: quelli più fondamentali dell'adorare Dio in spirito e verità e di credere in Gesù come Salvatore del mondo.

Scavare in profondità

Si potrebbe dire che questo incontro è un lavoro di scavo che dalla sete materiale, fisica, porta in luce la sete di una vita vera, valida; per condurre, infine, alla sete di una salvezza come incon-

tro e ascolto di una parola, di un insegnamento capace di farci entrare in un nuovo rapporto con Dio e, a partire da esso, scoprire la promessa della vita piena e definitiva: la vita eterna.



Cominciamo dal piano umano, quello che attingiamo leggendo semplicemente la storia di questo incontro. Nel modo con cui Gesù si rivolge a questa donna iniziamo a comprendere come Dio si faccia incontro a noi piano piano, aiutandoci a superare le barriere che si creano facendo distinzioni rigide di sesso, di etnia, di religione. Si inizia con un rivolgere una parola delicata: Gesù si mostra debole, inizia da un bisogno; procede suscitando curiosità; chiama in causa la persona che ha davanti; infine la impegna in un riconoscimento..

Se leggiamo la storia su un piano esistenziale, allora notiamo che Dio si fa incontro facendo emergere le contraddizioni, le tensioni non risolte, le speranze deluse: «va a chiamare tuo marito... non ho marito...», ma anche suscitando attese nuove: «vedo che sei un profeta...» o ridando vigore a vecchie.

Passando al piano religioso, che emerge a partire da una domanda della donna: «voi dite che è a Gerusalemme...». Qui Giovanni vuole farci riflettere sul fatto che Dio si fa incontro a noi passando attraverso la storia e le storie degli uomini (Giudei, Samaritani, ecc) con le contraddizioni e le contrapposizioni che le accompagnano, ma supportandole proprio nelle loro piccolezze, nei loro limiti; aprendole a dimensioni universali: «i veri adoratori adoreranno Dio in spirito e verità». Soprattutto attraverso il

riconoscere che in Gesù si rivela l'apertura di cuore del Padre che offre a tutti gli uomini la possibilità della salvezza.

Per la vita: nelle case delle Missionarie della Carità di Madre Teresa si trova sempre un crocifisso con queste parole: «I thirst». Ho sete. Sete di amore, sete di anime. La samaritana sentiva nel profondo questa sete di Dio, che non riusciva ad emergere per una vita superficiale e le molte emergenze quotidiane. Basta un incontro con Gesù per portare alla superficie questa

sete di Dio. L'incontro con Gesù cambia la vita di questa donna.

Anche noi incontriamo spesso Gesù nella Messa, nella Comunione, nelle preghiere. Ma «quanta poca preghiera c'è nella nostra preghiera», diceva Madre Teresa. Accendiamo in noi il desiderio di conoscere e amare Gesù. Noi crediamo di conoscerlo, ma non lo conosciamo, non lo contempliamo nel suo immenso amore per noi. Non sentiamo ancora profondamente il desiderio di far conoscere a tutti com'è bello amare Gesù.(p. P. Gheddo)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato l'Associazione ANT offre uova di cioccolato per sostenere le proprie iniziative.

Questo pomeriggio alle 15,30 il funerale di Alighiero Chimenti

INIZIO DEL CAMMINO SINODALE

In fondo chiesa trovate la lettera del card.
Giuseppe Betori per l'inizio del Cammino Sinodale.

La celebrazione di apertura sarà :
Sabato 22 Aprile - alle 21,
con una VEGGLIA DI
PREGHIERA
presieduta dall'Arcivescovo, nella Chiesa di S. Giovanni Battista all'Autostrada.

† I nostri morti

Venturini Maria, di anni 75, via Rimaggio 66; esequie il 13 marzo alle ore 9.

Ossani Maria, di anni 92, via Gramsci 501; esequie il 14 marzo alle ore 9.

Gemmi Gabriella, di anni 87, via delle Mimose - Calenzano; esequie il 14 marzo alle ore 16.

Marretti Liliana, di anni 93, via Galilei 127; esequie il 16 marzo alle ore 14,30.

Meini Maresco, di anni 89, p.zza Lavagnini 11; esequie il 18 marzo alle ore 9.

Calamai Lina, di anni 91, via Mazzini 153; esequie il 18 marzo alle ore 14,30.

Catechesi biblica

Lunedì 20 marzo alle 18.30, nel Salone, la catechesi biblica guidata da don Daniele.

GIORNATA DELLA MISERICORDIA "24 ORE PER IL SIGNORE"

24 - 25 MARZO 2017

*«Tutta la nostra vita, pur segnata dalla fragilità del peccato, è posta sotto lo sguardo di Dio che ci ama.»
Papa Francesco*

Papa Francesco ha deciso tre anni fa' di dar vita a un'iniziativa straordinaria: **“24 ore per il Signore”**, in concomitanza con la Quarta Domenica di Quaresima, Domenica in Laetare, liturgicamente adatta a celebrare la misericordia del Signore. Sarà venerdì 24 e sabato 25 marzo. Queste le modalità con cui rispondiamo all'appello alla Pieve e all'Immacolata.

⇒ Presso la ChiesaNuova (B.V.M. Immacolata)

ADORAZIONE EUCHARISTICA
con possibilità di confessarsi
Venerdì 24 dalle ore 19,00 alle 24,00
Sabato dalle ore 8,30 alle 12,00.

⇒ In Pieve

ADORAZIONE EUCHARISTICA dalla mezzanotte di venerdì 24, per tutta la notte fino alla messa delle 18 di Sabato 25 marzo. Alle 17 del sabato adorazione guidata con Rosario meditato e vespri.
(interruzione per la messa delle 7,00)

Per tutto il tempo dell'adorazione notturna fino alla messa delle 7,00 e anche **Sabato 25 dalle 10,00 alle 12 e dalle 16 alle 18** sarà garantita la presenza di un sacerdote in chiesa (o nelle aule) per il sacramento della Riconciliazione

È disponibile il sussidio pastorale “Misericordia io voglio” per la Giornata. È molto interessante, prendetelo.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

L'incontro per la benedizione Pasquale interessa solo la zona **sopra la ferrovia**. Trovate l'itinerario completo in bacheca. Si parte dalla chiesa alle 14,30 fino oltre le 18.00. Dove passeremo consegneremo l'immagine della risurrezione di Gesù; gli altri la troverete nella busta.

20 marzo Lunedì: via Contini – via Piave – via don Minzoni –via Matteotti

21 marzo Martedì: Via Gramsci (dal 164 al 462 e dal 297 al 617) e p.zza Ginori

22 Mercoledì: via XXV aprile – XX settembre

23 Giovedì: vle della Repubblica – via I Settembre; **24 venerdì:** via 2 giugno - I maggio

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

NB: nei Venerdì di Quaresima non c'è messa alle 18, ma alle 20.00. Alle 18.00, si tiene in Pieve la **VIA CRUCIS**. Le offerte raccolte nella **messa delle 20.00**, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì, e proposta dal sacerdote celebrante.

Riteniamo questo momento di celebrazione Eucaristica una circostanza importante per vivere la Quaresima e viverla in modo comunitario, con il segno del digiuno. È chiaro che fa fatica uscire all'ora di cena al Venerdì, per giunta senza cenare; ma proprio perché fa fatica, la propria presenza può essere un segno autentico di impegno. Cercate di partecipare.

Venerdì 24 marzo celebra *Don Vincenzo Russo*. Le offerte raccolte saranno destinate all'Opera Madonnina del Grappa. (forse sarà presente anche *don Corso Guicciardini*... salute permettendo)

Venerdì 7 aprile celebra *p. Corrado Tosi*, Comboniano residente a Firenze, impegnato in progetti su immigrati e Rom.

Venerdì 14 aprile: *p. Maurizio Balducci* missionario Comboniano. Le offerte raccolte saranno destinate ad un spedale nel martoriato Sud Sudan

* Venerdì 17 sono raccolti €.1475.

In calce al notiziario trovate la lettera di Elisabetta Leonardi che don Silvano ha letto alla messa di venerdì scorso.

Cappella delle suore di Maria Riparatrice

* **Via Crucis** anche ogni venerdì ore 15,30

***Adorazione eucaristica:** ogni giovedì 21-22

Cineforum Quaresima 2017

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la **MULTISALA GROTTA**. Le tesserine (€ 12 comprensive dei 5 film) si possono acquistare, in Pieve o al cinema.

● Giovedì 23 marzo - ore 21.00

VEDETE IO SONO UNO DI VOI (*Card. Carlo Maria Martini*) - di Ermanno Olmi (Ita 2016, 80')

Dal sito si Avvenire:

“Sul grande schermo, dunque, va la storia personale di un protagonista del nostro tempo. Accompagnati dalle sue parole, intessute da memorie visive, **Olmi** ripercorre accadimenti e atti dell'uomo **Carlo Maria Martini** per conoscere come questa figura cruciale della Chiesa cattolica ha speso i giorni della sua vita rigorosamente fedele alla sua vocazione e ai suoi ideali. «Primo fra tutti – sostiene l'autore **Marco Garzonio**, giornalista e biografo di Martini che ha scritto con il **regista Ermanno Olmi** la sceneggiatura del film - la Giustizia e dunque l'Uomo consapevole che senza giustizia non c'è libertà.”

● Giovedì 30 marzo - ore 21.00

AGNUS DEI di Anne Fontaine (Francia/Polonia 2016)

● Giovedì 6 aprile - ore 21.00

L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA di Aki Kaurismaki (Fra/Ger 2017, 98')

Incontro per giovani coppie

Oggi, domenica 19 marzo con le modalità: pranzo insieme e incontro a seguire (con inizio intorno alle 15-15,30).

Riflessione e confronto su Amoris Laetitia.

PARROCCHIE DI M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

“Rallegratevi ed esultate”

Domenica 26 marzo - Parrocchia S. Martino
ore 20,15 - vespri. Segue incontro.

A partire dalla Parola, proveremo a fare piccoli passi di Pace in situazioni concrete Il cristiano costruisce la pace a partire dal suo ambiente personale. Sceglie di non percorrere mai la via della violenza per affermare la verità e il bene: sa che non è lecito servirsi del male in vista di obiettivi positivi. (...) Non fa ritorsioni per le offese subite; (...) «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). I cristiani con impegno perseverante edificano la pace, come immagine, anticipo e profetia di quella del regno di Dio.
(catechismo degli adulti, n. 1165)

Riunione per la TERRA SANTA

Mercoledì 22 Marzo – ore 21.00 nel salone sono convocati tutti partecipanti al pellegrinaggio parrocchiale di Aprile, per le comunicazioni del viaggio.

ORATORIO PARROCCHIALE

“L’adolescenza non è una malattia”

Cineforum per genitori e figli

Trasgressivi, provocatori, disobbedienti e irrispettosi dei propri genitori e degli adulti in generale: spesso gli adolescenti vengono descritti così. Ma è davvero questo ciò che caratterizza l’età adolescenziale? O fa parte della conquista della propria identità? La Pieve di San Martino ripropone una serie di incontri per genitori di ragazzi in età preadossenziale/adolescenziale, come occasione di incontro e confronto in un momento delicato e importante per la crescita dei nostri ragazzi. La formula è quella del Cineforum, con film attuali. Sarà proposta una doppia proiezione in contemporanea dello stesso film: Genitori e ragazzi (dai 12 anni in su).

Oggi Domenica 19 marzo

CLASS ENEMY - SLOVENIA 2013 durata 112

ore 19.00: Apericena – contributo 5,00€/cad
ore 20,00: doppia proiezione per genitori e ragazzi; a seguire dibattito animato da un esperto.

Catechismo

I ragazzi di terza elementare si ritrovano **sabato 25** dalle 10,30 alle 12,30 ragazzi con i catechisti e genitori von i sacerdoti.

Sabato prossimo 25 marzo

Solennità dell’Annunciazione del Signore
ore 21.15 in Pieve

“In cammino con Maria”

Concerto/veglia per la Pace
realizzato dai bambini/e del catechismo
di V elementare, che hanno fatto
la Prima Comunione in autunno.

Siete tutti invitati a pregare con noi!

Appuntamenti giovani di vicariato:

Lunedì 27/3 Lectio divina per universitari e giovani lavoratori guidati da l’abate *dom Bernardo Gianni*, presso la Chiesa di Settimello.

Lunedì 3/4 alle ore 18,30 Festa della Riconciliazione per i ragazzi di III media I e II superiore, alla Chiesa di s. Maria a Morello.

Estate 2017

Trovate già nelle bacheche, sul sito e chiedendo ai catechisti le date delle varie attività estive rivolte ai ragazzi e alle famiglie. Prendete nota. Qui segnaliamo solo i campiscuola:

***camposcuola Elementari** (III, IV, ed V)

11-17 Giugno a Castagno d’Andrea

***camposcuola Medie** (I-III): 9-15 Luglio aq
Passo Cereda - casa Colonia Feltrina

LE PRENOTAZIONI partiranno con una giornata di presentazione: **Sabato 11 Marzo alle 16.30**, con versamento di una caparra di 30.00 euro. (Proseguiranno poi fino ad esaurimento posti presso la segreteria dell’Oratorio negli orari e giorni di apertura)

Per le Famiglie e adulti:

***Dal 5 al 12 agosto** in AUTOGESTIONE in Valle Aurina a S. Giacomo (BZ) (vedi modulo informativo allegato);

***Da SABATO 26/8 a sabato 2 settembre** in PENSIONE COMPLETA in Val di Fassa a Pozza. (NB: date corrette)

Le richieste di partecipazione potranno essere consegnate per email a famigliepieve@gmail.com o in archivio chiedendo il modulo.

TEATRO SAN MARTINO

Ci viene chiesto di segnalare che la commedia in *Stagione Teatrale* questo fine settimana e il prossimo è cambiata, per motivi personali della compagnia proponente Sesto Atto.

Ci sarà invece:

sabato 18 marzo – ore 21.15

“A ruota della passione”

Storia di Alfredo Martini

di e con Tommaso Parenti,

musiche originali di Giovanni Bomoll

Spettacolo proposto da Lion’s Club Sesto Fiorentino:
il ricavato sarà devoluto al Banco di solidarietà
“Chicco di Grano” della Pieve.

Sabato 25 marzo - ore 21.15

Domenica 25 marzo - ore 17

La Compagnia Teatrale i Manicomici
presenta

“Meno male che ancora si ride”

Spettacolo di Cabaret e canzoni

di Roberto Cardellini

Info e prenotazioni

dal Giovedì al sabato ore 17-19 - 3334664555



Lunedì dei Giovani

Presso il Cestello a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello.

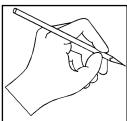
Il settimo incontro **lunedì 20 marzo**.

Lectio Biblica dell'Arcivescovo

Giovedì, 23 marzo, dalle 20:30 alle 21:30 in Battistero una "Lectio Divina" in preparazione alla Pasqua. Le meditazioni saranno incentrate sul racconto evangelico della crocifissione e saranno accompagnate dal noto capolavoro di Haydn, «Le sette ultime parole di Cristo sulla croce» eseguito con la collaborazione della Scuola di Musica di Fiesole. La diretta sarà trasmessa anche in televisione, su TVPrato, visibile anche a Firenze sul canale 74.

PERCORSO DIOCESANO DI FORMAZIONE AMORIS LAETITIA

► **Sabato 25 Marzo 2017** "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità." (Cap. 8) **Mons. Basilio Petrà**, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia centrale



APPUNTI

La XXII Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno (divenuta I Giornata Nazionale, come per legge dello Stato) si è svolta a Locri e nella Locride. Dio seguito la Lettera aperta di Francesco Oliva, Vescovo di Locri-Gerace. Vescovo che già nel Novembre scorso si era fatto sentire in maniera chiara sul tema della legalità, con la lettera in cui scioglieva il consiglio pastorale parrocchiale di Plati, favorevole ai funerali pubblici a un mafioso, e nel contempo chiedeva di restituire i soldi «sospetti» donati alla stessa parrocchia.

*"La 'ndrangheta è morte per la nostra terra,
la causa principale del nostro sottosviluppo.
Chi uccide non è uomo di onore,
ma un vero disonore per la nostra terra"*

Locri, Venerdì 17 marzo 2017

“Memoria” ed “Impegno” sono due parole chiavi del nostro cammino civile e religioso. La “memoria” richiama il sangue versato da faide

violenti che hanno seminato morte e distrutto i nostri paesi, della sofferenza che il tempo dei sequestri ha cagionato. “Memoria” delle tante vittime spezzate dalla violenza della mafia, vite di uomini e donne, giovani e meno giovani, ragazzi e persone bambini, vittime innocenti di una criminalità spietata che non si è mai fermata davanti a niente.

Stringiamoci ai familiari delle tante vittime innocenti delle mafie. Vittime delle mafie anche loro. Facciamo nostro il loro dolore, ponendoci accanto a loro e condividendone la sofferenza. Essi ci consegnano un messaggio importante: “dare al dolore il senso della cittadinanza responsabile, del servizio alla comunità” (*don Ciotti*). Una consegna che in questa terra può trasformare le fragilità ed il dolore in risorse preziose per un cammino nuovo.

“Impegno” è volontà di cambiamento, di conversione e di vita nuova. Mai più nella nostra terra violenza e spargimento di sangue, sequestri di persone e faide distruttive! Scompaia ogni tentazione di fare uso della forza e della vendetta! Vengano meno tutte le forme di associazione criminale! Vogliamo condividere lo stesso sentimento, rinnegare ogni forma di comportamento mafioso. La ‘ndrangheta è morte per la nostra terra, la causa principale del nostro sottosviluppo. Chi uccide non è uomo di onore, ma un vero disonore per la nostra terra. Ogni uomo e donna di buona volontà dica per sempre no ad ogni forma di illegalità e criminalità. Facciamo obiezione di coscienza di fronte a qualunque progetto di morte ed alla mentalità mafiosa, prepotente ed arrogante. “Impegno” è volontà di costruire una società nuova, di ridare dignità alla nostra terra, di ricostruire rapporti di pace e di riconciliazione, di favorire legami di cooperazione nel bene, di volere un lavoro per tutti.

La condanna dei mafiosi, l’invito al pentimento e a cambiare vita – espresso da papa Francesco in terra di Calabria – ha riscattato silenzi e timidezze che troppo spesso hanno caratterizzato anche la nostra azione. Da qui l’impegno a non aver paura e a ritrovare il coraggio e la speranza di andare avanti. [...]

Lasciamoci guidare sempre da quella fede, che si nutre e si rigenera ogni qualvolta viviamo l’ascolto di quella Parola e accogliamo il dono di quel Pane che si fa nostro cibo, Memoriale perenne del sacrificio di Gesù sulla croce. Il Signore guida ed accompagna il nostro cammino.

Lettera della dott.ssa Elisabetta Leonardi

14 marzo 2017

Dirò come prima cosa che ho deciso di spostarmi a nord vicino al mio “fratello Karen” con cui lavoro da dieci anni, Aung Tu e sto cercando casa. E’ un piccolo centro Karen, sulla strada del nord, proprio sul confine, a circa 100 km da Mae Sot, dove sono ora. Tanti villaggi poveri intorno, dove già facciamo assistenza da anni, ma in maniera discontinua essendo così lontano. Manterrò una base anche a Mae Sot, perché il mio altro assistente continuerà a lavorare qui e verrò frequentemente ad aiutarlo. Preghi perché questa transizione, che sento essere il cammino nuovo per me, possa farsi tranquillamente e rapidamente e che possa trovare una casetta dove cominciare tutto da capo. I Karen ormai sono la mia gente. Forse se fossi nata venticinque anni più tardi, la mia gente sarebbero le persone senza niente che arrivano sulle nostre coste ogni giorno. Quando leggo le notizie e vedo le foto, mi ritornano alla mente le famiglie Karen che arrivavano nei campi profughi anni fa, con solo una piccola borsa a tracolla, i bambini in braccio o sulle spalle, negli occhi l'estrema stanchezza e la paura, visioni di case bruciate, campi e animali perduti, a volte familiari dispersi. Le mie giornate sono molto semplici e cerco di mantenerle tali. Forse anche per questo mi oppongo ad avere uno smart-phone! Ci si alza la mattina, si parte per le nostre visite, si cerca al nostro meglio di portare aiuto a chi non lo avrebbe, si rientra la sera. Si annaffiano i fiori se se ne ha l'energia, ci si lava e si cena, e poi un libro, o la posta, o le notizie, o un tentativo di preghiera di fronte a una candela sul balcone, o un mixto di tutto ciò. La burocrazia è zero, ma la solitudine nel prendere decisioni seduta sul pavimento di bambù di baracche senza luce può essere enorme. Vedo il cuore di Aung Tu e Tò Tò, i miei assistenti-fratelli, espandersi con gli anni. Sembra che succeda così a chi riesce col tempo a dimenticarsi. E qui non bisogna essere eroi per farlo: chi hai di fronte ha talmente bisogno, che tutti i nostri cosiddetti problemi spontaneamente scompaiono e tutto si ridimensiona alla Luce di chi ti è davanti. L'altro giorno ero con Aung Tu in un posto sul fiume di confine. Sapevano che saremmo arrivati, e c'erano diversi pazienti ad aspettarci, più o meno gravi, da villaggi da questa e dall'altra parte del fiume. Un giovane attira subito la mia attenzione. E’ sulla trentina, steso per terra, magro, mi guarda silenzioso. Suo fratello minore

gli è accanto. È il primo di otto figli. Sono tutti scappati qualche mese fa dal loro villaggio, dove purtroppo ci sono stati di nuovo scontri armati, nonostante le trattative di pace siano in corso. Vive ora in un campo provvisorio a qualche ora da qui. E’ da agosto scorso che gli fa male la schiena. Poi a poco a poco una massa ha cominciato a farsi vedere nella parte bassa dell'addome. Ha cominciato a camminare sempre peggio. Dimagriva. Non si capisce bene chi a un certo punto l’ha portato all’ospedale thailandese più vicino, dove l’hanno ricoverato per una settimana e mandato ad un altro ospedale a fare una tac. Chissà perché invece di aspettare il risultato, l’hanno rimandato indietro dandogli un appuntamento a cui non è riuscito a farsi portare. Questo era a fine novembre. Nei tre mesi seguenti la debolezza alle gambe è aumentata e ora non riesce più a camminare. Lo guardo, lo visito. Mi sento invadere da una grande tristezza. Sono quasi sicura che ha la tubercolosi vertebrale, che ha ormai distrutto diverse vertebre e che ha formato un ascesso a livello di un muscolo adiacente alla spina, che è sceso giù pian piano dove si è accumulato. Che speranze ci sono perché Pa La Kè, questo giovane uomo dallo sguardo intenso e gli occhi vivi, che violenza e ignoranza hanno tenuto lontano dalla terapia che avrebbe potuto guarirlo, possa di nuovo camminare? E’ la domanda che leggo nello sguardo di tutti, ma che nessuno osa fare. Ma il suo sguardo è di una serenità totale, che dona a chi vuole accoglierla.

Leggevo l’altro giorno in un commento al Vangelo delle tentazioni: “Né la potenza tecnologica né quella politica né quella sacrale sono l'uomo. L'uomo è la libertà, è l'Infinito nel finito, è l'immagine dell'Eterno nel tempo.”

Le mie giornate si susseguono così, in un continuo ricevere da chi non ha apparentemente niente, in un continuo imparare che il superfluo non ha importanza e che sono così poche le cose di cui abbiamo veramente bisogno, in un continuo scoprire l'immagine dell'Eterno nello sguardo dei più poveri che ho la grazia di incontrare. E, a fine giornata, c’è solo un Grazie nel mio cuore, per avere il dono di una vita in cui abbondano i segni della Risurrezione in situazioni umanamente colme di tristezza e disperazione.

Grazie per pregare per Pa La Kè stasera, perché abbia la forza di mantenere il suo sguardo sereno e perché abbia la grazia di migliorare.

Elisabetta